



con l'adesione di:



con il contributo di:



ImageME

Corpi consumi trasformazioni dei giovani nello specchio dei social media

Scheda di progetto: Formazione dei peer educator

Capofila: Spazio Giovani onlus

In partnership con: CREMIT Università Cattolica del Sacro Cuore
Industria Scenica onlus
Ufficio Scolastico provinciale Monza e Brianza
ASL Monza e Brianza

Presentazione

ImageME intende riflettere sui comportamenti a rischio all'interno del web e dei social media, soffermandosi con particolare attenzione sul fenomeno del "sexting" tra gli adolescenti, per sviluppare un modello di intervento educativo adeguato a favorire un processo di pianificazione strategica territoriale sul tema.

Il progetto persegue obiettivi a breve e a lungo termine attraverso strategie che coinvolgono e attivano il territorio, in modo da lasciare ai suoi attori un patrimonio di informazioni e di strumenti che permettano un impatto a lunga durata sui target e sulla zona oggetto dell'intervento.

Gli **obiettivi a breve termine** riguardano lo studio del fenomeno (livello di diffusione e modalità) nel territorio di Monza e Brianza per tentare di dare risposta ai seguenti interrogativi:

- come viene utilizzato il corpo e quale significato assume all'interno dei processi relazionali degli adolescenti? Quali motivazioni spingono gli adolescenti a forme di sexting?
- quale rappresentazione mediale emerge del corpo adolescenziale, in particolare come si rappresenta il corpo nel social network? Quale nuovo concetto di intimità/relazione viene proposto nelle relazioni tra adolescenti attraverso l'analisi delle forme di esposizione e intimità nei social network?

- quale dinamica di controllo da parte degli adulti? Quali livello di rischio?

Nell'indagine vengono utilizzati strumenti specifici della ricerca educativa sui media.

In chiave educativa questo si traduce nella costruzione di una strategia che, facendo tesoro degli interventi e dell'offerta formativa del progetto, si ponga i seguenti **obiettivi a lungo termine**:

- recupero corretto del rapporto con il proprio corpo e del valore e implicazioni relazionali che questo acquista, recuperando il concetto di privacy ed intimità nella sfera pubblica e privata;
- uso corretto della propria presenza in ambienti mediali e della responsabilità;
- riflessione insieme alle figure educative e agli operatori sui propri stili educativi;
- incremento delle forme di presenza educativa all'interno dei social network, riflettendo sulle dinamiche comunicative della rete.

Scheda di progetto:

Durata: 4 incontri di 3 ore

Numero pacchetti: 3 pacchetti (si intende aggregare le scuole vicine)

Data di avvio: novembre 2013

Il percorso è rivolto ai PEER per formali al loro ruolo. I peer saranno infatti impiegati nei percorsi educativi rivolti ai ragazzi e attivati nelle diverse realtà educative formali (Scuole) e informali (CAG, Oratori, Informa Giovani) che aderiscono alla proposta.

A fronte di un consumo sempre più massiccio dei linguaggi audiovisivi da parte dei più giovani, ma anche di una loro crescente capacità di interagire con essi e di manipolare direttamente le immagini, il progetto si pone alcuni obiettivi principali:

- fornire una serie di competenze e di strumenti per utilizzare i media come strumenti adatti a stimolare una riflessione in relazione alla propria identità, personale e sociale;
- offrire strumenti e prassi di decodifica dei media – dalle foto ai film, dai format televisivi agli spot, dai clip ai new media digitali – per accrescere negli adolescenti la capacità di interagire criticamente e consapevolmente con l'universo mediatico in cui sono immersi;
- stimolare negli studenti l'espressione concreta di un proprio punto di vista, offrendo nuove modalità di comunicazione e di confronto tra generazioni;

La formazione di questo gruppo avverrà sui temi della media education, del sexting, della gestione dei gruppi, della moderazione in Facebook.

In tale percorso i peer verranno formati all'uso di metodologie e degli strumenti che implementeranno nei percorsi educativi rivolti agli adolescenti. Il percorso di formazione prevede, dove possibile, il riconoscimento del credito formativo per gli studenti partecipanti.